Grand Prix 2016-2018

**GRAND PRIX: un osservatorio permanente sull’architettura internazionale**

Undici edizioni in quasi un trentennio di attività, 1700 opere presentate da 1200 progettisti provenienti da tutto il mondo; il GRANDPRIX Casalgrande Padana si conferma come un osservatorio permanente della scena architettonica internazionale, ponendo l’attenzione sull’impiego dei materiali prodotti dall’azienda, sulle proprietà tecniche e le caratteristiche performative delle singole collezioni utilizzate, mettendo inoltre in luce le infinite potenzialità espressive degli elementi in grès porcellanato, a volte anche *custom made* su disegno dei progettisti.

GRAND PRIX è il concorso ideato e sostenuto con convinzione da Casalgrande Padana al fine di individuare sulla scena internazionale le opere più significative che hanno saputo valorizzare proprietà tecniche e creatività d’impiego per fare delle lastre in grès porcellanato una componente inscindibile del progetto, una ‘pelle architettonica’ che è parte del procedimento compositivo che sta alla base dell’opera e non un ‘semplice’ rivestimento intercambiabile. Il concorso si basa sulla selezione di edifici costruiti, quindi non una raccolta di proposte progettuali, ma piuttosto un confronto concreto su idee portate a conclusione; nella costruzione dell’architettura declinate nelle varie tipologie e casistiche affrontate.

Nata nel 1990 l’iniziativa del GRAND PRIX Casalgrande Padana, in quasi trent’anni di attività, si offre come uno strumento di selezione critica in cui il materiale ceramico assume ruolo e valore tra i protagonisti del progetto di architettura.

Il concorso è supportato da una giuria internazionale chiamata a confrontarsi in completa libertà sulla selezione dei progetti inviati. Composta da esperti del settore, architetti e critici di architettura, professori universitari e protagonisti della stampa dedicata al progetto architettonico e ai suoi interni, la giuria, nel suo confronto e nel dibattito che emerge di volta in volta, testimonia come il GRAND PRIX al di là del fattore concorsuale, sia diventato nel tempo uno strumento di aggiornata analisi della produzione architettonica, dell’interior design e dell’innovazione tecnologica.

**Cultura del Progetto**

Cultura della produzione e Cultura del Progetto sono i due poli di riferimento per la strategia di sviluppo di Casalgrande Padana sin dai primi anni di attività, nello sforzo continuo e nella convinzione della promozione e del rafforzamento di un solido rapporto di collaborazione e confronto con il mondo del progetto di architettura e dell’interior design internazionale.

Scopo del concorso è infatti anche quello di attivare un processo virtuoso e uno scambio di competenze e idee tra Casalgrande Padana, azienda leader di questo comparto produttivo a livello mondiale, e il mondo del progetto architettonico. Si intende pertanto instaurare un dialogo proiettato nel tempo con gli autori delle opere costruite in tutto il mondo. Architetti e interior designer che valorizzano con le loro realizzazioni i prodotti dell’azienda sia dal punto di vista delle prestazioni e della durata, sia per la libertà creativa espressa nelle singole applicazioni. L’impiego delle lastre di grès porcellanato si estende dalle più complesse costruzioni a grande scala al recupero dell’esistente; dalla reinvenzione di preesistenze architettoniche chiamate a nuove funzioni all’utilizzo quale rivestimenti di facciata, di pavimentazioni interne ed esterne, comprendo così un vasto scenario tipologico. Sia che si tratti di grandi superfici aeroportuali e a traffico intenso come i centri commerciali, sia che si tratti di hotel, piscine e SPA, sino all’impiego nella residenza, i materiali Casalgrande Padana si offrono come dimostrano i 1700 progetti della storia del GRAND PRIX, quale ‘materia per l’architettura’ e per i suoi spazi.

Casalgrande Padana è partner ideale per progettisti e committenti di tutto il mondo. L’unicità della ricchissima gamma dei prodotti offerti, l’esperienza maturata in cinquant’anni di attività e progressi tecnologici sulla durabilità e resistenza dei materiali impiegati in architetture di ogni scala, tipologia e destinazione d’uso, insieme al servizio di consulenza della *Padana Engineering*, società specializzata nella fornitura e assistenza in ogni fase del lavoro, pone Casalgrande Padana quale riferimento del mondo del progetto affiancando il progettista dalla selezione dei materiali allo sviluppo dell’opera, sino alla posa e al collaudo.

Testimonianza di un rapporto virtuoso con i progettisti e di sperimentazione nell’impiego e nel disegno della lastra in grès porcellanato sono i due *landmark* *Casalgrande Ceramic Cloud* e *The Crown* che annunciano il sito della produzione a Casalgrande calati nel paesaggio della campagna emiliana e firmati rispettivamente dal maestro giapponese Kengo Kuma (sua prima opera in Italia) e da Daniel Libeskind che per il suo monolito scultoreo si è spinto sino al disegno della tessitura tridimensionale della lastra in grès dalle sfumature metalliche.

**I Luoghi dell’incontro per la cultura del progetto**

Alla qualità del concorso hanno corrisposto nelle varie edizioni i luoghi scelti per le cerimonie d’onore del GRAND PRIX, con la proclamazione dei vincitori delle quattro categorie di riferimento:

- Centri commerciali e direzionali (grandi superfici)

- Edilizia pubblica e dei servizi, edilizia industriale

- Edilizia residenziale

- Rivestimenti di facciata, pavimentazioni esterne, piscine e SPA

Le premiazioni si sono svolte in luoghi di grande prestigio culturale e rappresentativi dal punto di vista architettonico e simbolico quali: Il Palazzo dell’Arte Triennale di Milano di Giovanni Muzio, la Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista a Venezia, la Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, l’Università degli Studi Cà Grande del Filarete a Milano, lo Spazio Citylife di Milano, l’Università IUAV di Venezia nel prestigioso complesso monumentale dei Tolentini. Ogni cerimonia d’onore è occasione di incontro tra progettisti e addetti del settore, e per coinvolgere voci illustri del mondo dell’architettura chiamate a svolgere delle lectio magistralis su temi legati al mondo del progetto. Tra i vari relatori, negli interventi più recenti, si ricordano Kengo Kuma e Daniel Libeskind, Francesco Dal Co e TAM Associati.

**La Giuria del Concorso Internazionale di Architettura proclama i vincitori**

La giuria del concorso, ha variato nel tempo la sua composizione mantenendo l’elevato profilo di autorevolezza necessario alla qualità del GRAND PRIX, testimoniata dall’approfondita analisi delle opere candidate per ogni edizione. Per l’ultima edizione del concorso, che prende in esame opere costruite tra il 2016 e il 2019, la giuria è stata presieduta da **Franco Manfredini,** Presidente di Casalgrande Padana, e composta da **Federico Bucci,** Architetto, Giornalista, Storico di Architettura, Docente alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, Prorettore del Polo territoriale di Mantova; **Orazio Campo,** Architetto, Docente alla Facoltà di Architettura La Sapienza e Roma III, Designato dall’Ordine degli Architetti di Roma; **Tobias Lutz,** Fondatore e amministratore delegato della piattaforma di Architettura e Design Architonic di Zurigo (CH); **Mia Pizzi,** Giornalista della rivista Abitare; **Sebastian Redecke,** Architetto e Redattore della rivista Bauwelt, Berlino (D); **Matteo Vercelloni,** Architetto, Giornalista e Critico di Architettura, Consulente editoriale della rivista INTERNI.

La giuria ha decretato i nomi dei finalisti della 11/a edizione, valutando le oltre 130 candidature presentate per il premio e selezionando le architetture che meglio hanno interpretato il tema del materiale ceramico come protagonista del progetto, sia dal punto di vista formale, sia per quanto riguarda la funzionalità delle superfici.

La Cerimonia d’Onore di quest’anno, con la proclamazione dei vincitori, si svolgerà a Roma il pomeriggio del **24 maggio** nello spazio dell’Acquario Romano - Casa dell’Architettura progettato da Ettore Bernich e costruito tra il 1885 e il 1887 in forma classicheggiante con un grande spazio a pianta circolare anticipato da un pronao con edicole. In occasione dell’apertura e del restauro di **Casa Baldi** -1959-61, quale Creative Centre di Casalgrande Padana a Roma, il Professore **Architetto Paolo Portoghesi,** autore del progetto e della sua recente trasformazione, terrà una lectio magistralis aperta al pubblico.

I Creative Centre sono luoghi aperti ai professionisti del settore, ideati da Casalgrande Padana per superare il tradizionale concetto di showroom commerciale, proponendosi come un crocevia tra ceramica e progetto, e coniugando dimensione espositiva, comunicazione, informazione tecnica e una articolata serie di iniziative, sia nel campo dell’architettura, che del design e della produzione. Anche questa edizione del Grand Prix ha testimoniato come la versatilità e la capacità del materiale ceramico di interpretare le esigenze dell’architettura contemporanea, anche in contesti molto diversi, abbia contribuito a dare un valore aggiunto all’intero progetto, esaltando il valore della materia e riaffermando lo straordinario ruolo di elemento compositivo dell’insieme.

Proprio per questo, Casalgrande Padana è da sempre un partner d’eccezione per progettisti e architetti, con i quali instaura un dialogo virtuoso che si declina nella scelta del migliore materiale disponibile per ogni specifico progetto o in alcuni casi nello sviluppo di collezioni ad hoc pensate proprio per un determinato contesto progettuale. Un ruolo importante, un intervento ad ampio spettro per diffondere la cultura del materiale ceramico e traghettarlo in un futuro che lo veda protagonista di nuove e interessanti realizzazioni, promuovendo la buona progettazione internazionale ma anche la cultura del saper fare tipicamente italiana.